PARROCCHIA DI SAN GIORGIO – CASALE CORTE CERRO



Via Roma, 9 – telefono 032360123 - cell. 3420740896 - http://parrocchiecasalecc.studiombm.it - http://parrocchiecortecerro.blogspot.com

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno 17, Numero 21

Pentecoste - Gv. 15,26-27; 16,12-15

24 maggio 2015



IL DONO DELLO SPIRITO (Gv. 15,26-27; 16,12-15)

Con la sete di vedere e toccare presente nella nostra società moderna, è davvero difficile parlare dello Spirito ed essere certi che il messaggio è stato capito. Del resto la consapevolezza che lo Spirito Santo, dono del Crocifisso Risorto, è alla base della vita della Chiesa e di ogni credente non è affatto diffusa. Anzi, diciamo pure che c'è parecchio scetticismo, anche presso gli stessi credenti. E non è una novità sapere che lo Spirito Santo è piuttosto sconosciuto. La musica cambia solo qualora ci trovassimo di fronte un gruppo di credenti che, con le loro opere, rendono presente e vivo lo Spirito. Infatti, il vero Spirito prende forma e carne nelle persone che lo accolgono. Oggi la Chiesa celebra la Pentecoste, l'evento che ha segnato in modo indelebile i discepoli di Gesù, il primo nucleo di Chiesa, attraverso l'effusione dello Spirito Santo. Il centro della solennità odierna è, pertanto, il dono dello Spirito. Il dono dello Spirito trasforma i discepoli e li spinge sulle vie della missione, li strappa alla stanza del cenacolo e li getta sulla pubblica piazza, dove annunciano il Signore morto e risorto, facendosi intendere da ogni uomo. Lo Spirito rende audaci e capaci di una nuova fraternità, e lo fa in modo nuovo e sorprendente. Il dono dello Spirito obbliga a lasciare modi di fare e di pensare vecchi e logori, manda all'aria i nostri progetti, abbatte pregiudizi e dubbi inutili. Da sempre i sentieri della fede e della carità non sono facili, ma il dono dello Spirito rende i cuori ardenti e li getta in imprese che sembrano impossibili. Il bello è che tutto ciò accade in modo estremamente semplice, quasi dimesso. Pensiamo ad esempio al fatto che il messaggio del Vangelo è giunto fino a noi raggiungendo quasi tutte le popolazioni del mondo! E il tutto è partito da uno sparuto gruppo di dodici persone male assortite, prive degli strumenti che oggi consideriamo indispensabili per ampliare le nostre conoscenze. La verità è che lo Spirito opera servendosi di uomini e donne che perfetti non sono, ma che gli offrono spazi nella loro esistenza. Oggi come duemila anni fa Gesù fa a tutti la stessa proposta: "...e anche voi date testimonianza". Ci manda al largo, nel mare aperto della storia, su piccole imbarcazioni che sembrano fatte apposta per naufragare. Ci chiede di amarlo con tutto il cuore, veramente. E ci dona il suo Spirito.

Avvisi

- "Piccolo Disegno" a Ramate
- Ritiro "cresimandi" a Vezzo
- Riunione Oratorio
- Festa SS. Trinità a Crebbia
- Incontro animatori Centro Estivo ad Omegna

	Celebrazioni da domenica 24 maggio 2015 a domenica 31 maggio 2015					
DOMENICA	24			PENTECOSTE		
		ore 8.	00	SAN CARLO: S. Messa in ringraziamento alla Madonna		
		11.	00	In parrocchia: S. Messa di Prima Comunione		
LUNEDI'	25	20.	00	SAN CARLO: Recita del S. Rosario segue S. Messa per Porta Pietro,		
				Licinia e Giovanni		
MARTEDI'	26	20.	00	SAN CARLO: Recita del S. Rosario segue S. Messa per def. Camona		
				Elvira e Dorotea		
MERCOLEDI'	27	20.	00	SAN CARLO: Recita del S. Rosario segue S. Messa per def. Marchetti e		
				Magagnoli. Per Suabbi Anna		
GIOVEDI'	28	20.	00	SAN CARLO: Recita del S. Rosario segue S. Messa per Giacomo,		
				Erminio e Aldo Vittoni. Per Dellavedova Emilio		
VENERDI'	29	20.	00	SAN CARLO: Recita del S. Rosario segue S. Messa per def. fam.		
				Rivetti. (Conclusione del mese di maggio con la Benedizione delle rose)		
SABATO	30	18.	00	SAN CARLO: S. Messa per le intenzioni della fam. Dellavedova-		
				Tufano. Per i def. Tabozzi e Lianò		
DOMENICA	31			FESTA DELLA SS. TRINITA' A CREBBIA		
		8.	00	In parrocchia: S. Messa per Godio Elisa e Teresa		
		11.	00	CREBBIA: S. Messa per i frazionisti		
		12.	00	Battesimo di Fasson Vittoria		
		15.	30	CREBBIA: Vespri e Benedizione Eucaristica		

Anno17 - Numero 21	BOLLETTINO PARROCCHIALE	24 maggio 2015

INCONTRI DI CATECHISMO

Giovedì 28 maggio 15.00 Per la II^a Media con obbligo di presenza, per la I^a

Media chi vuole, partenza del pullman per Vezzo.

Venerdì 29 maggio 15.30 Per la III^a Media incontro all'Oratorio

"PICCOLO DISEGNO" A RAMATE

<u>Mercoledì 27 maggio alle ore 15.00</u> ci sarà l'incontro del "Piccolo Disegno" a Ramate. Si inizia con l'Adorazione Eucaristica in chiesa e si conclude con l'incontro fraterno nel salone parrocchiale.

RITIRO "CRESIMANDI" A VEZZO

<u>Giovedì 28 maggio alle ore 15.00</u> partirà il pullman dall'Oratorio di Casale per raggiungere i Padri di Vezzo, dove si svolgerà il ritiro spirituale in preparazione alla Cresima.

RIUNIONE ORATORIO

<u>Venerdì 29 maggio alle ore 21.15</u> all'Oratorio ci incontreremo per coordinare le iniziative più urgenti della gestione dell'Oratorio.

FESTA SS. TRINITA' A CREBBIA

<u>Domenica 31 maggio alle ore 11.00</u> presso la chiesa di Crebbia ci sarà la Solenne Celebrazione Eucaristica. Nel pomeriggio alle ore 15.30 Vespri e Benedizione Eucaristica.

INCONTRO ANIMATORI CENTRO ESTIVO A OMEGNA

<u>Domenica</u> 31 maggio dalle ore 16.00 alle ore 18.00 all'Oratorio di Omegna ci sarà un incontro di formazione per tutti gli animatori del "Centro Estivo".

E' necessario partecipare!

Sono ammessi i ragazzi/e dalla **Prima Superiore e oltre**.

SPIGOLATURE

LA MESSA E UN'ALLEANZA CON DIO NEL SANGUE DI CRISTO

Un'Alleanza "nuova"

Gesù dandoci la Messa ha detto: "Questo è il calice della nuova alleanza nel mio sangue che sarà versato per voi. Prendete e bevetene tutti".

Gesù dice che la Messa è un 'alleanza nuova. Allora, credo, sia molto necessario sapere e capire che c'è stata prima un'altra alleanza, l'alleanza antica.

Per capire l'alleanza antica bisogna prendere in mano la Bibbia e aprirla al capitolo 24 dell'Esodo, che è l'alleanza più grandiosa, spettacolare di Dio con il suo popolo.

L'alleanza del Sinai segnò per così dire tutta la storia d'Israele. E a questa alleanza solenne che probabilmente allude Gesù quando diede la Messa perché, porgendo il calice agli apostoli nel rito sacro della Cena, ripeté le identiche parole che Mosè gridò al popolo al momento dell'alleanza ai piedi del Sinai.